



Laliscia da juniores ha battuto tutti nell'endurance vincendo il secondo oro europeo della storia

COSTANZA: COSÌ DOMO L'EUROPA

«Ho inseguito questa medaglia per i 160 chilometri della gara. Noi donne siamo fortissime»

di Caterina Vagnozzi

Costanza Laliscia, perugina diciannovenne, primo anno di corso alla facoltà di scienze motorie e sportive, ha vinto sabato a Euston Park, (GB) il Meydan FEI Campionato Europeo di Endurance in sella al grigio quattordicenne Sacha El Kandhaar.

Il successo della giovane amazzone vale ancora di più se si considera che, pur appartenendo alla categoria juniores, ha vinto in campionato europeo assoluto, aperto dunque a tutte le fasce di età). Solo una volta l'Italia aveva festeggiato un oro europeo individuale in questa specialità: ben diciotto anni fa con Fausto Fiorucci.

Costanza, che nel mondo dell'endurance si è affacciata a 14 anni (appena il regolamento glielo ha concesso) oltre ad essersi messa in immediata evidenza come "enfant prodige" ha letteralmente bruciato le tappe e ha già collezionato una incredibile serie di risultati.

Buon sangue non mente per-

ché Gianluca Laliscia, papà di Costanza, è una delle figure più rappresentative della disciplina: cavaliere di rango nelle fila azzurre, trainer e organizzatore di eventi di levatura internazionale, nonché punto di riferimento in Italia per l'endurance di Mohammed bin Rashid Al Maktoum, il vicepresidente e primo ministro degli Emirati Arabi che, oltre alla passione per i purosangue coltiva, in questo caso anche da praticante e insieme ai figli, quella per l'endurance.

«E' stata una gara una gara molto difficile - commenta Costanza - con 63 binomi in rappresentanza di 20 nazioni impegnati

su quello che è uno dei tracciati più famosi dell'endurance mondiale. Ogni atleta in un campionato sogna di andare a medaglia e devo dire che questa volta sono partita con grande fiducia. Sacha El Kandhaar è un cavallo molto esperto e devo ringraziare la F3 Stables di Hamdan Bin Rashid Al Maktoum per avermelo messo a disposizione. Dal primo all'ultimo dei 160 chilometri percorsi ha di-

mostrato di volere questa medaglia quanto me».

L'eliminazione di Carolina Asli Tavassoli su Sequinte, la migliore amica di Costanza privata della medaglia di bronzo per un problema connesso al peso regolamentare, rimane una nube scura in una giornata indimenticabile. Le due ragazze sono la punta di diamante del Fucsia Team, una scuderia di endurance creata dalla famiglia Laliscia che ha il pro-

prio quartier generale ad Agello di Magione, presso l'Italia Endurance Stable Academy.

«Abbiamo chiamato il team Fucsia in onore delle donne che nel mondo dell'equitazione sono fortissime. Nel nostro impianto, progettato su misura per le esigenze dell'endurance, lavoriamo da qualche anno con progetti importanti per la diffusione della nostra specialità e la formazione di giovani talenti. L'estate è il momento tipico per gli allenamenti e, dedicando grande spazio anche alla nostra preparazione atletica tra piscina e palestra, vi trascorriamo tutto il nostro tempo. E' una bellissima full



immersione nello sport che amiamo, impossibile in inverno quando c'è la pressione degli impegni di studio. E' faticoso, certo ma la soddisfazione di risultati come quello di Euston Park ripaga alla grande».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Costanza Laliscia, 19 anni, regina europea dell'endurance